

Una uscita didattica nelle Valli Valdesi

Una calda giornata di sole ha contribuito al successo dell'uscita didattica nelle Valli Valdesi, in provincia di Torino, organizzata dalla Commissione Ecumenica della nostra Diocesi.

Il viaggio costituiva il premio offerto alla classe terza della scuola media di Gropparello e alle classi 4^a scientifico A e F del liceo "M. Gioia", vincitrici del concorso "Oikoumene – Diversamente cristiani", promosso nell'autunno scorso con l'obiettivo di accostare i giovani all'ecumenismo e studiarne la realtà e le prospettive. Il dialogo ecumenico, infatti, questa la convinzione della Commissione Ecumenica Diocesana, verrà facilitato se i giovani avranno avuto l'opportunità di studiare le altre fedi cristiane e di conoscerne i soggetti, scevri da pregiudizi, nell'esperienza esaltante della ricerca diretta.

In effetti l'incontro con le persone, le guide erano volontari, membri della Chiesa Valdese, con la loro storia, la loro cultura, custodi di una tradizione presentata con l'orgoglio di chi vi si riconosce, nell'impegno a rimanervi fedele, ha colpito gli studenti e i loro accompagnatori, affascinati anche dai luoghi che custodiscono una storia di fede e di guerre, di ingiustizie e di eroismi.

Nella mattinata la comitiva ha raggiunto Torre Pellice, oggi luogo centrale delle Valli, che ha assunto il ruolo di "piccola capitale" già nell' '800, essendo a quel tempo la popolazione valdese, a partire dall'editto di Carlo Alberto del 1848, relegata nella zona di montagna. In quell'epoca sorge il quartiere valdese.

La visita guidata ha condotto gli studenti in alcuni luoghi simbolo, che hanno consentito una riflessione sui concetti di dialogo, pluralismo, minoranze. Il Museo documenta gli oltre otto secoli di storia valdese, dal XII secolo ad oggi, attraverso pannelli espositivi, oggetti, immagini, ricostruzioni storiche, plastici. Il sobrio Tempio, edificato nel 1852, ospita oggi anche i culti di apertura del Sinodo Valdese, e le consacrazioni dei/delle pastori/e. Infine l'Aula Sinodale, nella quale si svolge ogni anno il sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste italiane, ha consentito di approfondire l'organizzazione ecclesiastica di queste comunità.

Nel pomeriggio i visitatori sono stati condotti in Val d'Angrogna, luogo di memoria che raccoglie monumenti ed edifici cari alla storia valdese. Ricordiamo Chanforan dove, nel 1532 i valdesi decisero l'adesione alla Riforma; il Museo delle donne, che racconta il ruolo delle donne nella storia del Protestantismo; la Scuola Beckwith, scuoletta di borgata, conservata nel suo aspetto di primo '900, che testimonia l'alto grado di alfabetizzazione dei valdesi, dediti alla lettura personale della Bibbia.

L'attenzione e il coinvolgimento degli studenti testimoniano il loro interesse ed il successo dell'iniziativa. I temi trattati verranno senza dubbio ripresi ed approfonditi in classe dai docenti; ciò che rimarrà, comunque, sarà il ricordo di una giornata di festa, di armonia, di comunione.

Giovanni Marchioni